



Università  
degli Studi  
di Palermo



Centro di Sostenibilità  
e Transizione Ecologica

**CED<sup>4</sup>**  
System Dynamics Group



Rete delle  
Università per lo  
Sviluppo sostenibile

## Consenso e partecipazione nel processo di transizione ecologica

*Relatore*  
*Prof. Maurizio Cellura*



# Il Centro di Sostenibilità e Transizione ecologica di Ateneo

## Mission

Il CSTE agisce su tre diversi livelli:

DIDATTICA

RICERCA

TERZA MISSIONE

INTEGRAZIONE ORIZZONTALE DELLA SOSTENIBILITÀ IN ATENEO

STRATEGIE DI COOPERAZIONE IN AMBITO REGIONALE E NEL BACINO DEL MEDITERRANEO

# Il Centro di Sostenibilità e Transizione ecologica di Ateneo

## Sfide e Obiettivi

### Il Centro ha il compito di:

- a) **Promuovere e incentivare** con una struttura flessibile e **multidisciplinare** le **attività di ricerca** dell'Ateneo nel campo della sostenibilità e della transizione ecologica e favorire il rafforzamento e lo sviluppo dei percorsi formativi attualmente presenti o da predisporre a tutti i livelli formativi (lauree triennali e magistrali, master, dottorati di ricerca);
- b) **Interagire** con i Dipartimenti ed i singoli studiosi dell'Ateneo impegnati in attività di ricerca e innovazione nei campi della sostenibilità e della transizione ecologica **per implementare soluzioni efficaci** applicabili **nella gestione** delle strutture dell'Ateneo e del **territorio di riferimento**;
- c) **Integrare** orizzontalmente i **principi della sostenibilità** e i percorsi di transizione ecologica nelle attività formative e informative e di terza missione dell'Ateneo;
- d) **Attivare un dialogo** strutturato tra i diversi organismi tecnici e amministrativi dell'Ateneo finalizzato al recepimento di una cultura della qualità ambientale;
- e) **Supportare iniziative a scala locale** finalizzate al concreto raggiungimento del "New Green Deal" dell'Unione Europea;

# Il Centro di Sostenibilità e Transizione ecologica di Ateneo

## Sfide e Obiettivi

### Il Centro ha il compito di:

- f) Contribuire alla creazione di un **Forum Regionale sulla Sostenibilità e Transizione Ecologica**, per rafforzare il **dialogo tra l'Ateneo e gli stakeholder** che a vario titolo operano nel campo della sostenibilità;
- g) **Promuovere, coordinare e rafforzare la partecipazione dell'Ateneo a reti di sostenibilità a livello locale, regionale, nazionale ed internazionale (RUS, SDSN, ASVIS, ecc.);**
- h) Promuovere e coordinare l'attività di **divulgazione didattica**, in ordine alla conoscenza della sostenibilità, rivolta anche alle scuole di ogni ordine e grado;
- i) Partecipare alle diverse **iniziative culturali e scientifiche** intraprese dall'Ateneo inerenti la sostenibilità e la transizione ecologica;
- j) Supportare **l'attività di ricerca** inerente le tematiche di interesse scientifico del Centro;
- k) Promuovere e curare la produzione di **pubblicazioni sia scientifiche sia divulgative**;
- l) Formulare proposte per la **formazione del personale** necessario alla realizzazione delle finalità del Centro;
- m) Curare l'aggiornamento del sito web, accessibile dal Portale dell'Ateneo e con esso coordinato.

## PARTECIPAZIONE e AGENDA 2030

«**“Noi popoli”** è il celebre incipit della Carta delle Nazioni Unite. Siamo **“noi popoli”** ad imbarcarci oggi sulla strada per il 2030. Il nostro viaggio coinvolgerà **governi e parlamenti**, il sistema delle Nazioni Unite e di altre istituzioni internazionali, **autorità locali**, le popolazioni indigene, la **società civile**, le **imprese** e il **settore privato**, la **comunità scientifica e accademica** – e tutte le **persone**. A milioni si sono già impegnati con questa Agenda e la faranno propria. È un’Agenda delle persone, dal popolo e per il popolo – e questo, crediamo, assicurerà il suo successo.» **(Paragrafo 52 Agenda 2030)**

Gli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile (SDG) includono obiettivi specifici in materia di partecipazione, in particolare:

- **5.5 partecipazione femminile,**
- **6.b partecipazione delle comunità locali,**
- **11.3 Urbanizzazione inclusiva e sostenibile**
- **16.7 processi partecipativi e rappresentativi**
- **17.17 Partnership efficaci pubblico privato**



È fondamentale la partecipazione anche nelle **attività di monitoraggio e verifica sistematici** che tutti gli Stati si impegnano a portare avanti (para. 72, 74d, 74e, 79).



# PARTECIPAZIONE e HLPF

## Italia - VNR 22

- *Il Foro Politico di Alto Livello (HLPF) delle Nazioni Unite è stato istituito nel 2012 a valle di Rio +20, ha un carattere universale e prevede una **partecipazione ampia della società civile**. Il principale ruolo è quello di **monitorare l'attuazione dell'Agenda 2030**. Ogni 4 anni i Paesi possono presentare il proprio stato di attuazione dei 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso l'elaborazione di Rapporti Nazionali Volontari – VNR.*
- *L'Italia ha presentato la propria VNR dapprima nel 2017 e poi nel 2022.*
- *La **VNR 2022** comprendeva un **approfondimento tematico** su tre aree di intervento:*

Coerenza delle politiche

Localizing SDGs- Governance Multilivello

Coinvolgimento degli stakeholder



# CONSENSO e PARTECIPAZIONE nel PIANO TRANSIZIONE ECOLOGICA (PTE)

*Presupposti per il successo della transizione ecologica sono:*

- il consenso, la partecipazione e un approccio non ideologico
- la centralità della ricerca scientifica
- la semplificazione delle regole

*Per conseguire gli obiettivi del piano - dalla neutralità climatica entro il 2050 fino al ripristino della biodiversità e al riequilibrio ambientale - sarà necessaria la **volontà collettiva di collaborare** al di là delle divergenze, che dovrà unirsi alla piena **disponibilità a cambiare comportamenti e pratiche consolidate** e ad operare concretamente attraverso **l'impegno pubblico, dei singoli cittadini, delle imprese e del settore no-profit.***

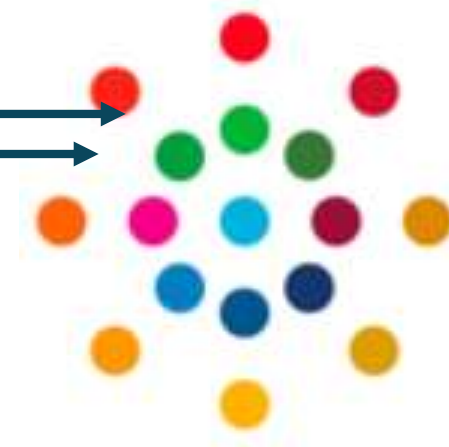
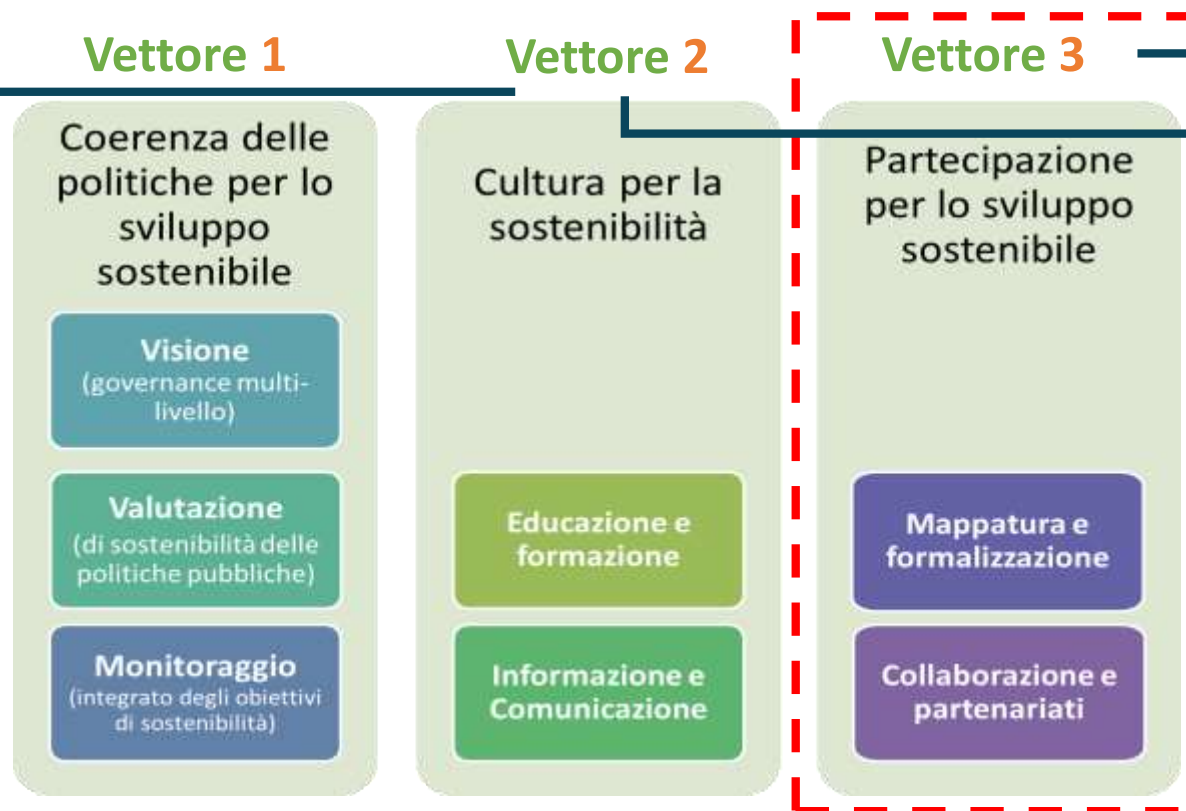


# CONSENSO e PARTECIPAZIONE nella Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile

## I vettori di sostenibilità nel Processo di Revisione della SNSvS22



Università degli Studi di Palermo



FORUM REGIONALE per la Sostenibilità e la TE





# CONSENSO e PARTECIPAZIONE nella Strategia Nazionale Sviluppo Sostenibile

## *I vettori di sostenibilità nel Processo di Revisione della SNSvS22*

### Vettore 3

Partecipazione per lo sviluppo sostenibile

Mappatura e formalizzazione

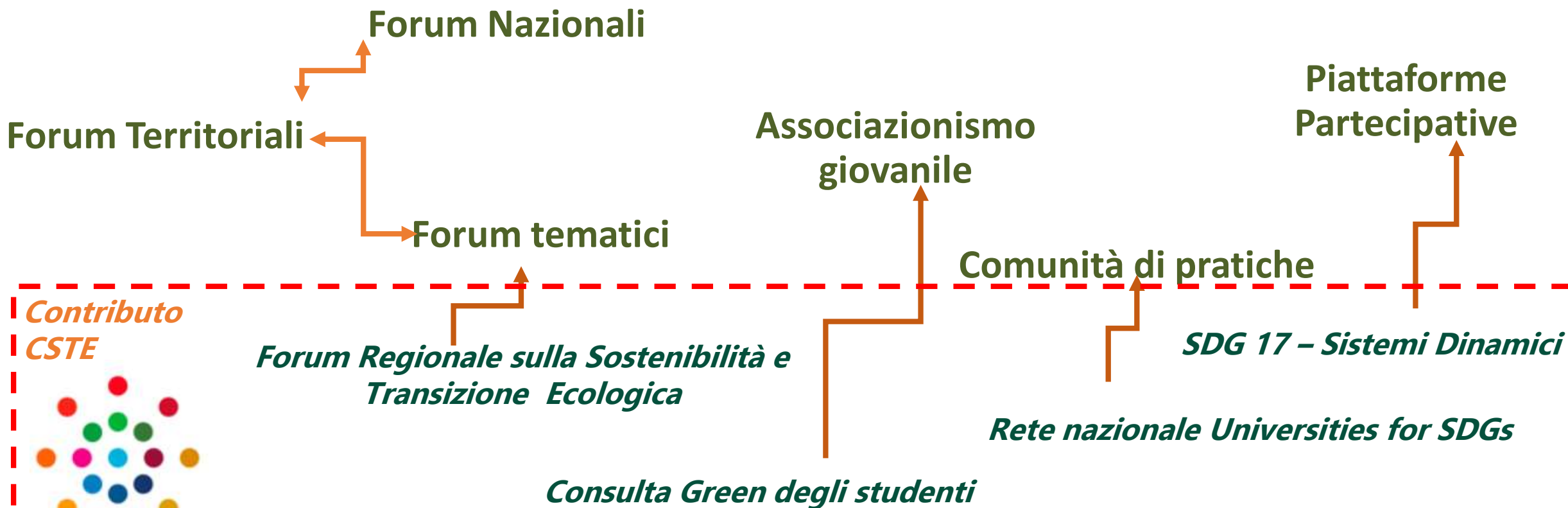
Collaborazione e partenariati

### ***OBIETTIVI VETTORE 3 – COME COSTRUIRE UN PROCESSO PARTECIPATIVO***

- Mappare e abilitare gli attori non statali
- Mappare e abilitare gli attori istituzionali
- Promuovere la collaborazione e supportare la creazione dei Partenariati



# PARTECIPAZIONE SPAZI



# PARTECIPAZIONE

## CONDIZIONI e il CSTE

Consapevolezza

Mappatura degli stakeholder

Concretezza e operatività

Supportare la filiera della partecipazione

Costruire Reti

Interazione

**Contributo CSTE**

- Rete nazionale Universities for SDGs
- Rete Università Sostenibili- RUS

*Supportare la complementarità e l'integrazione con gli altri organismi che si occupano di sostenibilità e Transizione ecologica*

*Living Lab  
Piattaforme Partecipative  
Metodologie innovative*

*Sperimentazione (Dottorato in Transizione Ecologica)*



# CONSENSO e PARTECIPAZIONE

## IL CSTE

**Principio di interconnessione** -> necessità di partecipazione e coinvolgimento di tutti gli attori.

Coinvolgimento:

- aperto ed inclusivo;
- continuativo;
- trasparente.

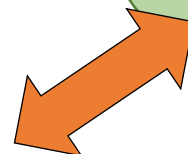


*Coordinamento del Forum tematico da parte del CSTE*

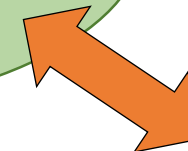


**Forum Regionale sulla Sostenibilità e Transizione Ecologica**

*Coinvolgimento società civile e attori non statali*



*Coinvolgimento Territori*



# CONSENSO e PARTECIPAZIONE

## IL CSTE



**Approccio sistemico -> Green Comp.**  
**Valori**  
**Complessità**  
**Visione di futuro**  
**Azioni**

**Engagement**  
**Piani di comunicazioni ad hoc**  
**Reti di organizzazioni**  
**Condivisione valori e principi**

**Costruzione di un linguaggio comune**

**Forum Regionale sulla Sostenibilità e Transizione Ecologica**

**Localizzare i SDGs**  
**Costruzione di strategie condivise e partecipate**

**Coinvolgimento multi-attore**  
**Università ( dimensione interna ed esterna)**  
**Pubblica Amministrazione ( politici e tecnici)**  
**Mondo Imprese e Categorie Professioni**  
**Mondo giovanile**  
**Attori del cambiamento**

**Metodologie innovative**  
**Laboratori esperienziali**  
**Modelli partecipativi**  
**Co-progettazione**  
**Strumenti per governare la complessità**  
**Piattaforme collaborative**





# Governare la complessità dinamica dei problemi di tipo 'super-wicked'

- Diversi **ambiti professionali e discipline**
- Molteplicità di **decisori** su **livelli istituzionali multipli**
- Ambiti di azione tra loro **sovrapposti**
- Numerosità delle **variabili**
- **Ritardi** tra decisioni e impatto delle stesse
- Difficoltà di stima del ruolo e del peso degli **intangibili**
- **Relazioni non lineari** tra cause ed effetti
- Importanza della pronta e selettiva percezione dei sintomi
- **Trade-off** nel tempo e nello spazio
- **Path dependency** → non è possibile riavvolgere il nastro
- **Imprevedibilità** di fattori esogeni al contesto
- **Valori culturali** multipli e talvolta in conflitto tra loro
- Cogliere il peso dei **valori culturali sulla sostenibilità** *del contesto*.



# Localizzare i SDGs: rilevanza dei contesti

- ***Cosa è un contesto/ecosistema/spazio?***
- ***Cosa rende specifico un contesto?***
  - *Cultura/natura/storia/linguaggio/tradizioni/competenze*
  - *Risorse strategiche (condivise, nascoste, e degradate)*
  - *Stakeholders*
  - *Legislazione, regolamenti, istituzioni*
  - *Reti sociali (formali e non)*
  - *Driver specifici di generazione e distruzione di valore pubblico.*
- ***Localizzare i SDGs implica immergere gli obiettivi globali nei contesti locali.***



## Localizzare gli SDGs: Aspetti critici (1 di 2)

- ***Declinare verticalmente*** obiettivi globali
- *Dalla formulazione di politiche agli outcome di contesto: connettere cause ed effetti (attribution problem)*
- *“Il processo di traduzione degli obiettivi globali in azione locale spesso implica riformulare e reinterpretare i SDGs e integrarli nelle agende locali, raccordandoli con le chiavi di lettura locali”*
- *Incoraggiare la **credibilità del network** collaborativo e **il senso di appartenenza** al contesto.*



## Localizzare i SDGs: Aspetti critici (2 di 2)

- Sviluppare una “**capacità di governance**” locale: coltivare e sviluppare cittadinanza attiva  
facilitazione dei processi di apprendimento, creazione di conoscenza e collaborazione
- Incoraggiare una “*resa di conto*” sociale per gli SDGs
- Supportare e incoraggiare processi di collaborazione di tipo “*bottom-up*”
- Scorgere le risorse strategiche comuni contesto non valorizzate
- Supportare l’innovazione locale.



## Le piattaforme collaborative

- Promuovono l'**integrazione** tra diversi stakeholders attraverso meccanismi di **facilitazione dell'apprendimento** e interfacce volte a far cogliere loro la **complessità dinamica** del sistema.
- Alimentano sistemi di governance collaborativa che conducano allo sviluppo di **programmi** che sottendano politiche condivise per generare **valore condiviso** nel contesto.
- Facilitano la individuazione di **misure di performance** che aiutino a cogliere i nessi tra *decisioni, inerzia e impatto*.





# Grazie per l'Attenzione

*Prof. Ing. Maurizio Cellura, Ph.D*

Direttore del Centro di Sostenibilità e Transizione Ecologica dell'Università degli Studi di Palermo

<https://www.unipa.it/strutture/centro-sostenibilita>

Email: [maurizio.cellura@unipa.it](mailto:maurizio.cellura@unipa.it); [direttore.cste@unipa.it](mailto:direttore.cste@unipa.it);

